



INAF
Istituto Nazionale di Astrofisica
Osservatorio Astronomico di Palermo
Giuseppe S. Vaiana



D. D. N. 236/2023

30/10/2023

OGGETTO: Selezione pubblica per titoli, eventualmente integrata da un colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca tipologia “a”. Assegno di Ricerca di professionalizzazione” della durata di un anno, rinnovabile ai sensi della normativa vigente, previo parere positivo del responsabile scientifico e accertata la copertura finanziaria, dal titolo “Analisi di osservazioni multi-banda di Resti di Supernova e sviluppo di tecniche di analisi dati basate sul machine learning”, OB. FU: 2.06.01.29 – “ PRIN 2022 2022MNC5A ed attività di ricerca con finalità simili. CUP: C53D23000870006

IL DIRETTORE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTA la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l’articolo 1, comma 870, della che istituisce, nello stato di previsione della spesa del MIUR, il Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST);

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011 – Suppl. Ordinario n. 11 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il D.L. 9 gennaio 2020, n. 1 recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca*”, convertito con modificazioni in Legge 5 marzo 2020, n. 12 che istituisce il Ministero dell’Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legge 9 maggio 2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l’articolo 238, comma 4, il quale ha disposto l’incremento del Fondo FIRST per l’anno 2021 di 250 milioni e per l’anno 2022 di 300 milioni di euro, al fine di predisporre un nuovo programma per lo sviluppo di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) i quali, per complessità e natura, richiedano la collaborazione di più atenei o enti di ricerca;

VISTO il Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante

modifica del regolamento (UE) n. 2088/2019 e, in particolare, l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do not significant harm*”);

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito “PNRR”), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTI gli *Operational Arrangements* (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia, stipulati in data 28 dicembre 2021;

VISTA la Missione 4 “*Istruzione e Ricerca*” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare la componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata ai Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e, in particolare, l'articolo 8, comma 5, del predetto D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, che prevede che “*Al fine di salvaguardare il raggiungimento, anche in sede prospettica, degli obiettivi e dei traguardi, intermedi e finali del PNRR, i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento delle graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea*”;

VISTO il decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

VISTO Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91 (entrata in vigore in data 16 luglio 2022) recante “*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*” e, in particolare, l'articolo 28 che nel prevedere, al comma 2 bis, modifiche ed integrazioni alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilisce alla lettera b) che dopo l'articolo 21 è inserito l'articolo 21 bis il quale al comma 2-quater stabilisce che “*Al fine di consentire la valutazione dei progetti presentati nell'ambito dei bandi relativi ai Progetti di rilevante interesse nazionale (PRIN) nel rispetto degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, il numero massimo dei componenti dei comitati di valutazione e dei revisori esterni è stabilito,*

rispettivamente, in 190 e in 800 unità per ciascun bando. Nelle more dell'istituzione della Struttura tecnica di valutazione dei progetti di ricerca, di cui all'articolo 21-bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240, introdotto dal comma Segretariato Generale

2-bis del presente articolo, la nomina dei componenti dei comitati di valutazione, che procedono all'individuazione dei revisori esterni, è effettuata dal Comitato nazionale per la valutazione della ricerca, di cui all'articolo 21 della citata legge n. 240 del 2010, ed è disposta con provvedimento della competente direzione del Ministero dell'università e della ricerca. I componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni nominati ai sensi del secondo periodo possono essere confermati nell'incarico anche in altri bandi relativi ai PRIN. È fatta salva la possibilità di sostituzione nei casi di incompatibilità o, comunque, in ogni altro caso di necessità. La determinazione dei compensi dei soggetti di cui al primo periodo è calcolata nel limite massimo di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca n. 229 dell'11 febbraio 2022, con oneri a carico del Fondo per la valutazione e la valorizzazione dei progetti di ricerca di cui all'articolo 1, comma 550, della citata legge n. 178 del 2020, come incrementato dall'articolo 64, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, per quanto non già previsto dal decreto del direttore generale della ricerca del Ministero dell'università e della ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022. Le disposizioni del presente comma si applicano, in deroga alle previsioni contenute nei bandi, anche alle procedure di valutazione per le quali non sono stati nominati, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i componenti dei comitati di valutazione e i revisori esterni”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 164, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020, recante il “*Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca*”, entrato in vigore il 29 dicembre 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 agosto 2021 di nomina del dott. Vincenzo Di Felice quale Direttore della Direzione generale della ricerca (registrato alla Corte dei Conti n. 2556 del 24/09/2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il Decreto MEF del 6 agosto 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 229 del 24 settembre 2021, con il quale sono state ripartite, fra l'altro, le risorse associate all'investimento 1.1 relativo al Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca ed ai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) ed in particolare l'articolo 1 che al comma 3 stabilisce che “*le spese sostenute dalle Amministrazioni per la realizzazione degli interventi del PNRR sono imputate alle relative risorse finanziarie nei limiti stabiliti nella Tabella di cui al comma 1 e concorrono a realizzare i traguardi (milestone) e gli obiettivi (target) come definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza dell'Italia*” e al successivo comma 4 che “*le Amministrazioni di cui al comma 1 adottano ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva Segretariato Generale*

realizzazione degli interventi secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento dei relativi traguardi e obiettivi;

VISTO il Decreto MEF dell'11 ottobre 2021, recante “*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*”;

VISTO il Decreto MEF del 23 novembre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. Serie Generale 309 del 30 dicembre 2021 che all'art. 1, comma 1, lett. b) ha rimodulato l'articolazione interna degli importi assegnati agli interventi a titolarità del Ministero dell'Università e della ricerca (MUR) per la Missione 4 – Componenti 1 e 2 del PNRR, fermo restando l'importo complessivo originariamente assegnato;

VISTO il manuale su “*Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'Università e della Ricerca, Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia – versione 1.0*” fornito dall'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presso il Segretariato generale del Ministero dell'università e della ricerca, che fornisce una tabella di dettaglio riportante le assegnazioni di cui ai predetti DD.MM. dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e 23 novembre 2021, *dei c.d. “progetti in essere”*, tutti afferenti all'intervento M4C2-1.1., tra cui risultano le risorse PRIN già stanziata ai sensi dell'art. 238, comma 4, del D.L. n. 34 del 19 maggio 2020;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 164 del 28 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 93 del 19/04/2019, di riparto delle somme assegnate dall'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, predisposto previa intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, acquisita nella seduta del 13 febbraio 2018 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale del 13 aprile 2018

n. 74, con il quale, tra gli altri, vengono destinati quale “Finanziamento aggiuntivo FIRST-PRIN”, € 50.000.000,00 nell'anno 2021 ed € 50.000.000,00 nell'anno 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 376 del 16 aprile 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 12 maggio 2021 al n. 1659, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2021 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “*Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)*”, vengono destinati € 18.556.292,50 per interventi di supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 13.326.292,50 sul piano gestionale 01 ed € 5.230.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTO il D.M. n. 1141 del 7 ottobre 2021 c.d. *Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4: Istruzione e ricerca – Componente 2: Dalla ricerca all'impresa*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm., recante il “*Nuovo sistema di concessione delle agevolazioni del MUR alle attività di ricerca*” in quanto compatibile con la disciplina di cui al D.D. 104 del 2 febbraio 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 1271 del 6 dicembre 2021, registrato dall'UCB-MUR in data 16 dicembre 2021 e dalla Corte dei conti in data il 30/12/2021 n. 3155, con il quale si finalizza lo stanziamento per l'esercizio 2021 iscritto sul Capitolo 8112/01, pari ad € 62.000.000,00 per la promozione e sviluppo di nuovi programmi nell'ambito dei Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN);

VISTO il Decreto Ministeriale n. 270 del 4 marzo 2023, registrato dalla Corte dei Conti in data 22 marzo 2023 al n. 576, di ripartizione delle risorse FIRST per l'anno finanziario 2022 con il quale, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7245 (Azione 004) del “*Fondo per gli Investimenti nella Ricerca Scientifica e Tecnologica (FIRST)*”, vengono destinati € 18.751.292,50 per interventi di

supporto alla ricerca fondamentale nell'ambito degli atenei e degli enti pubblici di ricerca afferenti al MUR, di cui € 12.131.292,50 sul piano gestionale 01 ed € 6.620.000,00 sul piano gestionale 03;

VISTO il decreto direttoriale n. 104 del 2 febbraio 2022, Bando PRIN 2022, finalizzato alla promozione del sistema nazionale di ricerca, al rafforzamento delle interazioni tra università ed enti di ricerca ed a favorire partecipazione italiana alle iniziative relative al Programma Quadro di ricerca e innovazione dell'Unione Europea e, in particolare, l'art. 4, che al comma 1 stabilisce che, nell'ambito della dotazione complessiva di € 741.814.509,15, l'importo di Euro 222.544.352,75 è riservato a progetti presentati da PI di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando, nonché il successivo comma 3 con il quale si è disposto che, con apposito decreto, prima dell'insediamento dei CdV, il MUR avrebbe reso nota la ripartizione dei fondi complessivi disponibili per ogni settore, definita secondo le procedure di calcolo di cui all'art. 4 comma 2 dello stesso bando;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 836 del 19 maggio 2022, con il quale sono determinate le disponibilità economiche per ciascun settore ERC nell'ambito del bando PRIN2022 che, in particolare, assegna al settore PE9 disponibilità economiche per un importo totale di € 13.877.024,00 di cui € 4.518.902,00 riservato a progetti presentati da PI di età inferiore ai 40 anni;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 1580 del 14 ottobre 2022 con il quale si è data attuazione nell'ambito delle procedure disciplinate dai DD.DD. n. 104 del 2 febbraio 2022 (Bando PRIN 2022) e n. 1409 del

14 settembre 2022 (Bando PRIN 2022 PNRR), al citato art. l'art. 28, comma 2 quater, del Decreto Legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2022, n. 91;

VISTA la nota prot. 2441 del 28 marzo 2023, con la quale l'Unità di Missione del Ministero dell'Università e della Ricerca ha reso chiarimenti, fra l'altro, in merito alle modalità di rendicontazione dei target PNRR;

VISTO il decreto direttoriale n. 490 del 7 aprile 2023 con il quale l'articolo 4 del predetto D.D. n. 1580/2022 è stato riformulato, per assicurare il puntuale raggiungimento dei target, nonché l'efficace e corretto utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'intervento M4C2 – investimento 1.1 – relativamente ai

Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), ai sensi dell'art.1, comma 4, del Decreto MEF del 6 agosto 2021;

VISTI i DD.DD. n. 1608 del 14 ottobre 2022, n. 2138 del 22 dicembre 2022, n. 260 del 9 marzo 2023, n. 548 del 21 aprile 2023, n. 662 del 10 maggio 2023 con i quali sono stati nominati i Comitati di Valutazione;

VISTO il verbale finale del Comitato di Selezione relativo al *Macrosettore PE Physical Sciences and Engineering* settore **PE9** – “*Universe Sciences*” redatto in data 12 maggio 2023 sotto forma di “*documento informatico ufficiale*”, nel quale, nel rispetto dei criteri di valutazione indicati nell'allegato 3 del bando e nel predetto verbale di insediamento, è stata formulata la graduatoria (per i progetti con punteggio almeno pari a 75) e definito conseguentemente il numero dei progetti da ammettere a finanziamento, definendone altresì i relativi costi congrui e i contributi proposti;

VERIFICATA la sussistenza del requisito di cui all' art. 4, comma 1, del D.D. n. 104 del 2 febbraio 2022, necessario a beneficiare della quota riservata ai PI di età inferiore ai 40 anni;

CONSIDERATO che in fase di presentazione del progetto *il Principal investigator* ha presentato la dichiarazione, rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, di conformità ai principi del DNSH in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, ed alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

CONSIDERATO che il Comitato di valutazione e/o il revisore esterno ha verificato, in fase *ex ante* e sulla base delle singole proposte progettuali positivamente valutate, che le medesime rispettano i vincoli previsti in relazione al rispetto del principio “*non arrecare un danno significativo*” (DNSH) ai sensi dell’art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

PRESO ATTO, altresì, che la realizzazione delle attività relative alle proposte progettuali finanziate con il presente decreto sono state valutate, dal suindicato Comitato di valutazione e/o il revisore esterno, conformi alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale;

PRESO ATTO altresì che l’attuazione dei progetti finanziati prevedono il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

CONSIDERATO altresì che i richiamati vincoli saranno oggetto di verifica e controllo per tutta la durata di attuazione del progetto;

VISTA la delibera CIPE del 26 novembre 2020 n. 63 nella quale è stato chiarito che, nel caso di progetti realizzati da più partner, come nel caso dei progetti di ricerca PRIN, “*ai fini CUP, il progetto d’investimento pubblico si identifica nel singolo intervento realizzato dal singolo partner. Per collegare tra loro i singoli progetti realizzati dai diversi partner deve essere utilizzato lo strumento del CUP master indicando come master il primo CUP generato in ordine temporale*”;

TENUTO CONTO che il Ministero si avvarrà del supporto del DIPE - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, per la generazione dei CUP, che verranno formalizzati nel decreto di ammissione al contributo;

RITENUTA la necessità che il contributo riconosciuto come congruo dal Comitato di Valutazione sia ripartito dal singolo coordinatore nazionale (mediante apposita maschera disponibile sul sito riservato) tra le varie unità di ricerca del progetto da egli stesso proposto entro sette giorni dalla data del presente decreto; al termine di tale fase (detta “rideterminazione”), il MUR procederà alla definizione degli importi complessivi da trasferire ad ogni ateneo e ad ogni ente pubblico di ricerca, e all’emanazione del relativo decreto di ammissione al contributo;

VISTO il Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell’Università e della Ricerca del 25 maggio numero 719 con il quale, con riferimento al Bando PRIN 2022 di cui al DDG n. 104 del 2 febbraio 2022, è stata approvata la graduatoria finale delle proposte progettuali relative al Macrosettore PE Physical Sciences and Engineering settore PE9 – “Universe Sciences”, come individuate nella “Tabella A – Graduatoria” (per tutti i progetti con punteggio almeno pari a 75) che costituisce parte integrante ed essenziale del presente decreto;

DATO ATTO che tra le proposte progettuali approvate dal sopra menzionato Decreto del Direttore Generale della Ricerca del Ministero dell’Università e della Ricerca del 25 maggio numero 719, come individuate nelle “Tabella A – Graduatoria” e “Allegato B”, sono inseriti progetti di pertinenza di questo Osservatorio Astronomico di Palermo come analiticamente evidenziato nella sottostante tabella:

Codice progetto	Principal Investigator (P.I.)	A.1	Contributo MUR	Costo Ammesso
20224MNC5A	Orlando Salvatore	146.524,00	189.169,00	335.693,00
2022J7ZFRA	Micela Giuseppina	64.100,00	187.490,00	251.590,00
2022PM4JLH	Maldonado Prado Jesus	110.855,00	186.903,00	297.758,00
TOTALE		321.479,00	563.562,00	885.041,00

VISTA la Determina Direttoriale del 5 ottobre 2023 numero 135, con la quale Dottore **Filippo Maria ZERBI**, Direttore Scientifico dell’INAF, ha affidato alla dipendente Raffaellina FERRARA, collaboratore di amministrazione “Supporto Amministrativo” dello Ufficio Amministrativo

dell'INAF, l'incarico di adottare tutti gli atti e i provvedimenti finalizzati ad apportare al Bilancio Gestionale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica relativo all'esercizio 2023, le variazioni relative agli storni di bilancio degli importi finanziati, relativi all'esercizio finanziario 2023, dal "Bando PRIN MUR" di competenza dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana" specificate ed allegate alla suddetta determina, come meglio specificato nella sottostante tabella:

Codice progetto	Principal Investigator (P.I.)	Ob-iiettivo Funzione	Importo assegnato
20224MNC5A	Orlando Salvatore	2.06.01.29	169.154,00
2022J7ZFRA	Micela Giuseppina	2.06.01.39	115.040,00
2022PM4JLH	Maldonado Prado Jesus	2.06.01.42	122.790,00
TOTALE			406.984,00

CONSIDERATO che il progetto dal titolo "*Life, death and after-death of massive stars: reconstructing the path from the pre-supernova evolution to the supernova remnant*", codice: 2022MNC5A, Principal Investigator (P.I.): Dott. **Salvatore Orlando**, prevede l'attivazione di "Assegno di Ricerca" della durata di 12 mesi;

VISTO il Decreto Legge 29 dicembre 2022 numero 198 (Milleproroghe), convertito con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2022 numero 14, che prevede che le università, gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, fino al 31 dicembre 2023;

VISTA la nota del 28 settembre 2023, acquisita al protocollo di questo osservatorio in data 29 settembre 2023 con il numero progressivo 1433, con la quale il Dottore **Salvatore Orlando** ha chiesto al Dottore **Fabrizio Bocchino**, Direttore dello **INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana"** di bandire una selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di tipo "**a) di professionalizzazione**" dal titolo "**Analisi di osservazioni multi-banda di Resti di Supernova e sviluppo di tecniche di analisi dati basate su machine learning**", sui fondi di cui all'Ob. Fu. 2.06.01.29 – " PRIN 2022 2022MNC5A, da prorogarsi anche su fondi di ricerca con finalità simili;

VISTA la nota mail del 29 settembre 2023 con la quale il Dottore **Fabrizio Bocchino**, nella sua qualità di Direttore dello **INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana"** ha autorizzato l'Ufficio Amministrativo dell'INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana" ad attivare la procedura secondo la richiesto dal sopra nominato Dottore **Salvatore Orlando**;

VISTA la nota mail del **30 ottobre 2023** con la quale l'INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana" ha inviato alla Direzione Scientifica dell'INAF ed al servizio "bandiTD" la "**Informativa**" per l'attivazione di un assegno di ricerca - Tipo A – di professionalizzazione ai sensi delle linee guida approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF nella seduta del 30 gennaio 2018;

VISTA la nota mail del **30 ottobre 2023** con la quale il servizio dell'INAF "bandiTD" ha acquisito la sopra citata "**Informativa**", registrandola con il numero 409244;

ACCERTATO che il costo annuo di un "Assegno di ricerca di professionalizzazione - tipo a", comprensivo degli oneri a carico dell'Ente, è pari a € **32.071,78**;

VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" per l'Esercizio Finanziario **2023**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;

ACCERTATA la copertura finanziaria, per l'esercizio finanziario di competenza, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati all'INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana",

come di seguito specificato:

OBIETTIVO FUNZIONE	IMPORTO
2.06.01.29 – “ PRIN 2022 2022MNC5A – Life, death and after-death of massive stars”	169.154,00

D E T E R M I N A

Art. 1 - Progetto di ricerca

1. È indetta una selezione pubblica per titoli, eventualmente integrata da un colloquio, per lo svolgimento di attività di formazione e di ricerca mediante il conferimento di n. 1 assegno di ricerca tipologia “**a) di professionalizzazione**” della durata di 12 mesi, rinnovabile anche con risorse di progetti di ricerca simili, previo parere positivo del responsabile scientifico e accertata la copertura finanziaria, dal titolo “**Analisi di osservazioni multi-banda di Resti di Supernova e sviluppo di tecniche di analisi dati basate su machine learning**”;
2. il presente assegno di Ricerca è finalizzato alla realizzazione di specifici progetti e non può essere utilizzato per soddisfare esigenze di personale dell’Ente;
3. L’attività di formazione e di ricerca di cui al presente assegno di ricerca si svolgerà presso l’**INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo “Giuseppe S. Vaiana”** (OAPA), sotto la responsabilità scientifica del Dottore **Salvatore Orlando**;
4. Le aree tematiche in cui si svolgerà l’attività di formazione e di ricerca di cui al presente assegno sono le seguenti:
 - 4.1. Sviluppo di nuove tecniche di analisi su machine learning;
 - 4.2. Analisi di osservazioni di resti di supernova multi-banda e, in particolare in banda radio ed X;
 - 4.3. Uso di modelli idrodinamici e magnetoidrodinamici per l’analisi ed interpretazione delle osservazioni;
 - 4.4. PI-ship in proposte di osservazione.
5. La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata:
 - 5.1. a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un’ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell’ambito di progetti e/o attività a termine;
 - 5.2. a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l’immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell’Ente.
6. La titolarità dell’assegno di ricerca di cui alla presente selezione non prefigura, da parte dell’INAF, alcuna responsabilità in relazione alla futura posizione lavorativa del vincitore.
7. La titolarità dell’assegno di ricerca di cui alla presente selezione non determinerà la formazione di nuove forme di precariato presso l’INAF.

Art. 2 - Requisiti di ammissione

1. La partecipazione alla presente selezione è riservata ai cittadini italiani o stranieri in possesso dei seguenti requisiti minimi:

- Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in Astronomia, Fisica, o titoli di studio equiparabili (*Lauree specialistiche delle classi, 20/S, 50/S, 66/S, Lauree magistrali delle classi LM-17, LM-44, LM-58*);
2. Ai soli fini della ammissione alla presente procedura di selezione, la equivalenza dei titoli di studio conseguiti in uno Stato estero, che non siano già stati dichiarati equipollenti o equivalenti al titolo conseguito in Italia ai sensi della legislazione vigente, verrà accertata dalla "**Commissione Esaminatrice**" di cui al successivo articolo 7, sulla base della documentazione prodotta dal candidato ai sensi dell'art. 3 comma 9, lett. g punto 2 del presente "**Bando**", fermo restando che, nel caso in cui il medesimo candidato risulti vincitore della predetta procedura, l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "**Commissione Esaminatrice**", trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.
 3. Sono ammessi anche titoli analoghi rilasciati da Università o Istituti Superiori esteri che siano stati riconosciuti equipollenti dalla competente autorità italiana o valutati come equipollenti dalla Commissione giudicatrice.
 4. È richiesta una buona conoscenza della lingua inglese.
 5. INAF – Osservatorio Astronomico di Palermo riconosce l'importanza ed i benefici di un ambiente lavorativo che permette avanzamenti nella Scienza, nell'equità e nella giustizia sociale. Pertanto, candidate/i di ogni nazionalità, etnia, identità di genere e religione sono ben accetti.
 6. I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione disciplinata dal presente "**Bando**", oltre al requisito di cui al precedente comma 1, devono possedere quelli di seguito specificati:
 - a) cittadinanza italiana, fatta eccezione:
 - per i soggetti che hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea;
 - per i soggetti che, sebbene non abbiano la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea, siano, comunque, titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni;
 - per i soggetti che non hanno la cittadinanza di uno Stato Membro della Unione Europea e che non siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, qualora vengano soddisfatte le condizioni previste dal successivo comma 8;
 - b) iscrizione nelle liste elettorali del comune di residenza (**requisito richiesto esclusivamente ai cittadini italiani**);
 - c) età non inferiore ai diciotto anni;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) non avere riportato condanne penali (nel caso in cui il candidato abbia riportato condanne penali, le stesse debbono essere specificate nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione);

- f) non avere procedimenti penali in corso (nel caso in cui il candidato abbia procedimenti penali pendenti, gli stessi debbono essere specificati nella domanda di partecipazione alla procedura di selezione);
 - g) conoscenza della lingua inglese, sia scritta che parlata.
7. Ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, numero 174, i cittadini degli Stati Membri della Unione Europea, come anche i cittadini degli Stati non appartenenti alla Unione Europea debbono:
- a) possedere tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**", fatta eccezione per la cittadinanza Italiana;
 - b) godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza e/o di provenienza;
 - c) avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
8. Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.
9. I candidati verranno ammessi alla procedura di selezione con la riserva del successivo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal presente "**Bando**" e dichiarati nelle rispettive domande.
10. Tutti i requisiti richiesti dal presente "**Bando**" devono essere posseduti alla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione.

Art. 3 - Domanda di ammissione e modalità di presentazione

1. Le domande di ammissione alla presente procedura, redatte in carta semplice ed esclusivamente in lingua italiana, secondo lo schema di cui allo "**Allegato 1**" e corredate della documentazione richiesta, dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, entro e non oltre **il termine perentorio del 24 novembre 2023 ore 23:59** (ora italiana).
2. La domanda di ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "Bando" dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, con le seguenti modalità:
 - a) a mezzo di **Posta elettronica certificata**, in formato "**PDF**", al seguente indirizzo: **inafoapalermo@pcert.postecert.it**, riportando, nell'oggetto della "**e-mail**" la seguente dicitura: **A/R Determinazione della massa e caratterizzazione di esopianeti per lo studio delle loro atmosfere**" seguita da: domanda di partecipazione e **Nome e Cognome** del candidato/a.
 - b) per i cittadini italiani e stranieri che non siano in possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) tramite posta elettronica ordinaria, in formato "**PDF**", all'indirizzo: **inafoapalermo@pcert.postecert.it**, riportando, nell'oggetto della "**e-mail**" la seguente dicitura: **Analisi di osservazioni multi-banda di resti di Supernova e sviluppo di tecniche di analisi dati basate su machine learning**"; seguita da: domanda di partecipazione e **Nome e Cognome** del candidato/a.

Si fa presente che la capacità della casella di posta elettronica certificata è di 1 Gbyte, pertanto si consiglia di verificare la ricevuta di consegna, attestante la corretta ricezione della PEC. In caso contrario, si consiglia di inoltrare la documentazione in più volte.

3. La PEC o l'email deve essere obbligatoriamente registrata a nome di chi applica, pena l'esclusione dal presente bando. Non sono ammesse le domande di ammissione alla procedura di selezione che provengano da una casella di posta elettronica, ordinaria o certificata, il cui intestatario sia diverso dal soggetto che ha presentato la domanda.
4. Detto termine è perentorio e non si terrà conto delle domande pervenute successivamente, come non verranno prese in considerazione eventuali domande incomplete.
5. La domanda di ammissione alla procedura di selezione deve essere sottoscritta con la firma autografa del candidato, o sottoscritta con firma digitale certificata.
5. Alla Domanda di partecipazione deve essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità.
7. L'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana" non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disservizi legati alla rete informatica.
3. I candidati portatori di handicap ai sensi della legge numero 104 del 5 febbraio 1992, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento dell'eventuale colloquio, ai sensi della legge suddetta.
9. Consapevole che le dichiarazioni false sono punibili per legge e che l'Amministrazione potrà procedere a verifiche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese, il candidato dovrà dichiarare chiaramente e precisamente nella domanda, utilizzando l'Allegato 1 e sotto la propria personale responsabilità:
 - a) cognome e nome, luogo e data di nascita,
 - b) codice fiscale (per gli stranieri qualora disponibile);
 - c) località di residenza;
 - d) cittadinanza;
 - e) godimento dei diritti civili e politici nello Stato di cittadinanza, e per i cittadini italiani l'iscrizione alle liste elettorali del Comune di appartenenza;
 - f) di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali in corso precisando, in caso contrario, quali condanne o procedimenti sussistano;
 - g) il possesso dei requisiti indicati nell'articolo 2 comma 1 del presente bando, data e luogo del conseguimento ed eventuale votazione riportata fermo restando che:
 - il candidato in possesso di titolo di studio conseguito all'estero è tenuto a dichiarare espressamente se lo stesso, in base alla normativa vigente in materia, sia già stato dichiarato equivalente o equipollente ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "Bando";
 - in mancanza della dichiarazione di cui al precedente punto 1), il candidato è tenuto ad allegare alla domanda di ammissione alla procedura di selezione copia del certificato o, in alternativa, della documentazione che attesti il titolo di studio posseduto, gli esami sostenuti e/o le attività formative e di ricerca svolte e la votazione finale, al fine di consentire alla Commissione Esaminatrice di acquisire tutti gli elementi di valutazione necessari e/o utili per l'accertamento della sua equivalenza ad uno dei titoli richiesti ai fini della ammissione alla procedura di selezione oggetto del presente "Bando";

10. di non ricadere in nessun caso di cumulo o incompatibilità di cui all'articolo 4;
11. di non essere stato dispensato e/o destituito da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione per persistente, insufficiente rendimento;
12. di non essere stato dichiarato decaduto da un altro impiego alle dipendenze di una pubblica amministrazione, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, lettera d), del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1957, numero 3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ovvero con mezzi fraudolenti;
13. di non godere attualmente di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione a qualsiasi titolo conferite, o di goderne e di essere disposto/a rinunciarvi nel caso in cui risultasse vincitore/vincitrice;
14. se abbia usufruito in precedenza di altre borse di studio, assegni di ricerca o altre tipologie di collaborazione di altri Enti Pubblici o privati e per quale durata; m) conoscenza della lingua inglese;
15. di eleggere il domicilio presso il quale indirizzare tutte le comunicazioni relative al bando in oggetto;
16. l'indirizzo di posta elettronica certificata o l'indirizzo di posta ordinaria alla quale inviare le comunicazioni inerenti la procedura e di impegnarsi a comunicare tempestivamente all'amministrazione eventuali modifiche;
17. la dichiarazione di presa visione e comprensione delle regole contenute nel presente bando.
18. Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, numero 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche nonché della Legge 183/2011, i titoli da allegare alla domanda o che il candidato ritenesse utile produrre ai fini della valutazione:
 - a. ove provenienti da altre pubbliche amministrazioni italiane, dovranno essere prodotti esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato 2**), allegando fotocopia di un valido documento di riconoscimento: non verranno quindi accettati, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 183/2011, certificati provenienti da pubbliche amministrazioni italiane o da gestori italiani di pubblici servizi; le autocertificazioni possono essere utilizzate anche dai cittadini appartenenti all'Unione Europea;
 - b. ove provenienti da soggetti privati italiani, potranno essere prodotti in originale o in fotocopia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000 o autocertificati ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**Allegato 2**);
 - c. in ogni caso, ove prodotti da cittadini non appartenenti all'Unione Europea (ove soggiornanti, in assenza di convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del candidato), tutti i documenti dovranno essere prodotti mediante certificazione o attestazione originale rilasciata dalla competente autorità dello Stato estero, corredata di dichiarazione di valore tradotta in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale, dopo avere ammonito sulle conseguenze penali della produzione di atti o documenti non veritieri (articolo 3 co. 4 D.P.R. n. 445/2000).

La dichiarazione di valore in loco viene rilasciata dalla rappresentanza diplomatico-consolare italiana del Paese al cui ordinamento appartiene l'istituzione che ha rilasciato il titolo;

19. Le dichiarazioni sostitutive, ove ammesse, dovranno essere redatte in modo analitico, e contenere tutti gli elementi che le rendano utilizzabili ai fini della selezione, affinché la commissione esaminatrice possa utilmente valutare i titoli ai quali si riferiscono.
20. Le autocertificazioni previste per i cittadini italiani possono essere utilizzate anche da cittadini dell'Unione Europea (articolo 3, comma 1 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445) e da quelli soggiornanti in Italia nei limiti previsti dall'articolo 3 co. 2 e 3 del D.P.R. n. 445/2000.
21. In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni rese. Gli aspiranti autorizzeranno espressamente il trattamento dei propri dati personali da parte dell'Osservatorio, in adempimento ad obblighi di legge.
22. La domanda deve altresì contenere in allegato:
- curriculum vitae et studiorum, **redatto in lingua italiana o inglese, datato e sottoscritto ai sensi e con le modalità degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000** e successive modifiche ed integrazioni al fine di attestare la veridicità del suo contenuto, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere, ai sensi dei successivi articoli 75 e 76 del medesimo decreto e delle norme speciali vigenti in materia;
 - Allegato 2** attestante il possesso dei requisiti, di cui all'articolo 2 del bando, e dei titoli di cui si chiede la valutazione (come ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo):
 - Tesi di laurea pertinente l'argomento del presente bando, di cui all'oggetto e agli articoli 1 e 2;
 - Presentazione di attività/prodotti attinenti al presente bando a congressi o eventi nazionali e internazionali;
 - qualsiasi altro titolo, lavoro o pubblicazione il candidato ritenga utile per qualificare il proprio curriculum scientifico;
 - elenco di tutti i documenti presentati;
 - documento di riconoscimento in corso di validità.
23. I candidati sono ammessi con riserva alla selezione e potrà, in ogni fase, essere notificata l'esclusione dalla selezione per i seguenti motivi:
- la domanda è stata presentata oltre il termine;
 - mancanza della firma;
 - mancanza della copia di un documento di identità valido;
 - mancanza dei requisiti indicati all'articolo 2.
24. Il candidato verrà, in ogni caso, escluso dalla procedura di selezione oggetto del presente "**Bando**" con provvedimento motivato del Direttore dello "**INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo,**" qualora:
- la domanda di ammissione risulti priva della sottoscrizione prevista dal comma 7 del presente articolo;
 - la domanda venga presentata oltre il termine perentorio di scadenza fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo;
 - mancanza di sottoscrizione del curriculum vitae;
 - mancanza della copia di un documento di riconoscimento valido;
 - mancanza dei requisiti indicati nell'articolo 2.

25. Qualora i motivi di esclusione venissero accertati dopo la conclusione della procedura selettiva il candidato perderà ogni diritto derivante dalla partecipazione alla selezione; parimenti si procederà qualora venisse accertata la produzione di dichiarazioni false.

Art. 4 – Incompatibilità

1. Gli assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca non possono essere conferiti al personale dipendente dell'INAF con contratto a tempo determinato o indeterminato e al personale di ruolo presso gli enti di cui all'art. 22, comma 1 della L. 240/2010.
2. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale e la fruizione di borsa di dottorato di ricerca con borsa e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.
3. L'assegno di ricerca non è cumulabile con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.
4. Non è ammesso il cumulo con proventi di attività di lavoro anche part time svolti in modo continuativo. È invece compatibile con l'assegno una limitata attività di lavoro autonomo occasionale, purché non contrasti o ritardi l'attività di ricerca svolta per conto dell'INAF. Tale attività deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore della Struttura dove viene principalmente svolta la ricerca oggetto dell'assegno.
5. L'assegnatario, all'atto dell'accettazione dell'assegno, dovrà rilasciare apposita dichiarazione di non sussistenza delle situazioni inammissibili di cumulo.

Art. 5 – Sede e durata dell'assegno

1. La sede dell'attività di studio e di ricerca sarà l'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana".
2. L'assegno di ricerca avrà una durata di un anno, eventualmente rinnovabile, nei limiti della normativa vigente e della disponibilità finanziaria, previo parere del Responsabile della ricerca.
3. L'assegno, compresi gli eventuali rinnovi, non può avere complessivamente una durata superiore a sei anni - anche non continuativi per effetto di interruzioni ai sensi della vigente normativa - ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca senza borsa, nel limite massimo della durata legale del relativo corso, fermi restando i limiti temporali massimi previsti dalla vigente normativa richiamata nel successivo art. 4 e fatti salvi i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente

Art. 6 - Importo dell'assegno

1. L'importo annuo lordo dell'assegno di ricerca è di € **26.000,00 (ventiseimila/00)**; tale importo è da intendersi al netto degli oneri a carico dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo e sarà corrisposto in rate mensili posticipate.
2. Si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge n. 335/1995 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" n. 247 del

23.10.2007 e, in materia di congedo per malattia l'art. 1, comma 788 della L. 27.12.2006 n. 296 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12.07.2007 è integrata dall'INAF fino alla concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca. Il periodo di astensione obbligatoria per maternità non concorre alla durata dell'assegno prevista dal contratto.

Art. 7 - Commissione giudicatrice

1. La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione giudicatrice nominata dal Direttore dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana".
2. La commissione esaminatrice è composta da tre membri, scelti tra il personale di ricerca anche universitario, italiano o straniero, esperti nelle tematiche relative al programma di ricerca descritto nel bando e, di norma, includendo il responsabile del progetto. Ai sensi della normativa vigente, la composizione della commissione deve inoltre garantire, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere. Il Presidente della commissione, indicato dal decreto di nomina, è scelto tra i suoi componenti. Lo stesso decreto indicherà il nominativo del segretario.

Art. 8 - Svolgimento della selezione

1. La selezione è per titoli integrata da un eventuale colloquio.
2. Per essere ammessi al colloquio i candidati dovranno essere provvisti di documento di identità.
3. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti di cui fino a un massimo di 70 punti per i titoli e i restanti 30 punti per l'eventuale colloquio. La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri generali, è effettuata prima dell'eventuale colloquio.
 - La Commissione valuterà i seguenti titoli:
 - Curriculum.
 - Tesi di laurea attinente le tematiche scientifiche dell'assegno di ricerca di cui al presente bando.
 - Presentazione di attività/prodotti attinenti al presente bando a congressi o eventi nazionali e internazionali.
4. La Commissione, prima di procedere alla valutazione di titoli, stabilirà sia il punteggio massimo attribuibile a ciascuna delle sopra indicate tipologie di titoli, sia i criteri con i quali attribuirà il punteggio a ciascun titolo valutabile.
5. La Commissione potrà formulare una lista ridotta di candidati ritenuti idonei che saranno invitati a sostenere il colloquio. In questo caso, dovrà previamente stabilire il punteggio minimo di idoneità.
6. I candidati che non ottengono tale punteggio minimo non saranno inclusi nella graduatoria finale.
7. La Commissione provvederà a convocare i candidati con almeno 15 giorni di preavviso. Tale convocazione avverrà a mezzo PEC o, qualora il/la candidata fosse sprovvista di PEC, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
8. La graduatoria finale espressa dalla Commissione sarà resa pubblica a mezzo di affissione all'Albo ufficiale dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana".
9. Il decreto di approvazione degli atti e tutti gli altri atti procedurali verranno pubblicati mediante affissione all'Albo on line dell'Osservatorio e sul sito www.astropa.inaf.it.

10. In caso di rinuncia del vincitore l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato seguente in graduatoria secondo l'ordine decrescente di merito.

Art. 9 – Conferimento dell'assegno e stipula del relativo contratto

1. Il vincitore della procedura di selezione sarà formalmente convocato per la stipula del contratto con il quale verrà perfezionato il conferimento dell'assegno per lo svolgimento dell'attività di ricerca.
2. Il vincitore della procedura di selezione decade dal diritto all'assegno nel caso in cui non sottoscriva il contratto entro il termine fissato nella convocazione di cui al comma 1 del presente articolo, fatti salvi i casi di oggettivo e comprovato impedimento e/o i casi di forza maggiore.
3. La stipula del predetto contratto non darà luogo, in nessun caso, all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato né farà sorgere in capo al titolare dell'assegno il diritto all'accesso ai ruoli dell'Ente.
4. Entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito della selezione, il vincitore della relativa procedura dovrà rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno, attestando, contestualmente, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 4 del presente "**Bando**".
5. Nel caso in cui il vincitore della procedura di selezione sia in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero che non sia già stato dichiarato, ai sensi della normativa vigente in materia, equivalente o equipollente ad uno dei titoli di studio richiesto dall'articolo 2, comma 1, del presente "**Bando**", l'Amministrazione, recependo gli esiti dell'accertamento eseguito dalla "**Commissione Esaminatrice**" ai soli fini della ammissione alla procedura, trasmetterà gli stessi, unitamente alla documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) o b), del Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, corredata dalla istanza del candidato, al Ministero della Università e della Ricerca, ai fini della acquisizione del parere previsto dall'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto.
6. In caso di parere positivo del Ministero della Università e della Ricerca ovvero in caso di inutile decorso del termine entro il quale il parere deve essere reso, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone il riconoscimento del titolo di studio e autorizza il conferimento dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca.
7. In caso di parere negativo del Ministero della Università e della Ricerca, l'Amministrazione, con lo stesso provvedimento, comunicato sia all'interessato che al Ministero, dispone che il titolo di studio non è valido ai fini dell'ammissione alla procedura di selezione, con la conseguente esclusione del candidato, e autorizza sia lo scorrimento della graduatoria di merito della procedura che il conferimento dell'assegno al primo dei candidati idonei.
8. Nella dichiarazione di accettazione di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno per lo svolgimento di attività di ricerca dovrà assumere, sotto la propria responsabilità, l'impegno di non usufruire, durante tutto il periodo di durata del predetto assegno, di borse di studio, tranne quelle concesse da istituzioni italiane o straniere utili ad integrare la sua attività di ricerca, di sovvenzioni o di altri assegni di ricerca.

9. Entro lo stesso termine di cui al comma 4 del presente articolo, il vincitore della procedura di selezione che intenda rinunciare all' assegno dovrà far pervenire apposita comunicazione allo **Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana"**.
10. Qualora il vincitore della procedura di selezione dichiari espressamente, con le modalità definite nel precedente comma 9, di rinunciare al conferimento dell' assegno ovvero nei casi in cui, per una qualsiasi altra causa, non sia possibile stipulare con il predetto vincitore il relativo contratto, il titolare dell' assegno decida di recedere dal contratto o decada dal diritto o il contratto venga risolto, lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Palermo"** si riserva di conferire il medesimo assegno ai candidati che sono risultati idonei, secondo l'ordine previsto dalla **"graduatoria finale di merito"**, approvata e pubblicata con le modalità previste dall'articolo **8 comma 10**, del presente **"Bando"**.
11. Il titolare dell'assegno è tenuto, **a pena di decadenza** dal relativo diritto, a stipulare apposita polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro prima di avviare le attività di ricerca.
12. Per quanto riguarda, invece, i rischi derivanti dalla responsabilità civile nei confronti dei soggetti terzi, il titolare dell'assegno sarà coperto da apposita polizza assicurativa stipulata dallo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** con oneri a proprio carico.
13. La polizza di cui al precedente comma non copre il titolare dell'assegno dai rischi derivanti dalla responsabilità civile nei confronti dell'Ente.
14. Il titolare dell'assegno può recedere dal contratto all'uopo stipulato dando un preavviso scritto di almeno **30 giorni**.
15. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.
16. In caso di mancato preavviso, l'Ente ha il diritto di trattenere sugli emolumenti ancora da corrispondere al titolare dell'assegno l'importo corrispondente al periodo per il quale il preavviso non è stato dato.
17. In ogni caso, l'annullamento della procedura di selezione oggetto del presente **"Bando"**, che costituisce l'indispensabile presupposto del conferimento dell'assegno, è motivo di risoluzione del relativo contratto, senza obbligo di preavviso e fatto comunque salvo il pagamento del corrispettivo previsto per le prestazioni eventualmente già rese.

Art. 9 - Formalizzazione del rapporto.

1. Entro il termine di dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione formale, il vincitore/la vincitrice provvederà a rilasciare formale dichiarazione di accettazione dell'assegno di ricerca senza riserve ed alle condizioni che verranno indicate nel contratto che verrà stipulato alla data e nel luogo stabiliti dall'Osservatorio, attestando contestualmente di non trovarsi in alcuna delle condizioni ostative previste dall'art. 4 del presente bando.
2. Entro lo stesso termine l'assegnatario che intende rinunciare dovrà far pervenire all'Osservatorio dichiarazione di rinuncia all'assegno.
3. La stipula del contratto, non dà in nessun caso luogo ad un rapporto di lavoro subordinato né a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'INAF.

4. La polizza assicurativa contro gli infortuni sul lavoro dovrà essere stipulata prima di dare inizio all'attività di ricerca, pena la decadenza dall'assegno.
5. Per quanto riguarda i rischi da responsabilità civile verso terzi, l'assegnista sarà coperto da polizza assicurativa stipulata dall'INAF. La polizza non copre la responsabilità civile dell'assegnista verso l'INAF.
6. Il/La titolare dell'assegno è tenuto/tenuta a redigere delle relazioni periodiche sull'attività svolta, la cui frequenza sarà indicata nel contratto. Tali relazioni dovranno essere approvate dal Responsabile scientifico e trasmesse al Direttore dell'Osservatorio Astronomico di Palermo.
7. La mancata approvazione, opportunamente motivata dal Responsabile scientifico, comporterà il diritto di risoluzione del contratto da parte dell'amministrazione.
8. In caso di recesso dal contratto, l'assegnista è tenuto/tenuta a dare un preavviso pari a trenta giorni. Il termine di preavviso decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. La restante quota dello stesso potrà essere assegnata ad altro candidato successivo in ordine di graduatoria, previa apposita stipula contrattuale.

Art. 10 - Decorrenza e obblighi.

1. La data di decorrenza dell'assegno è stabilita dal Direttore dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo, all'atto della convocazione per la stipula del contratto.
2. La data presunta di attivazione del contratto è il giorno **1° gennaio 2024**.
3. L'assegnista ha l'obbligo:
 - a) di sottoscrivere preliminarmente il contratto regolante la collaborazione all'attività di ricerca preventivata e quant'altro ivi contemplato;
 - b) di iniziare puntualmente, salvo motivato impedimento temporaneo da comunicare tempestivamente all'Osservatorio, alla data indicata contrattualmente l'attività di ricerca in programma presso la sede dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo;
 - c) di continuare regolarmente ed ininterrottamente l'attività di ricerca per l'intero periodo dell'assegno;
 - d) di osservare tutte le norme interne dell'Osservatorio e le altre disposizioni impartite dal Direttore e dal Responsabile scientifico di programma;
 - e) di trasmettere al Direttore dell'Osservatorio, le relazioni periodiche sull'attività di ricerca svolta, approvate dal Responsabile scientifico.
4. L'assegnista che dopo avere iniziato a svolgere l'attività di ricerca in programma non la prosegue regolarmente ed ininterrottamente senza giustificato motivo, per l'intera durata dell'assegno, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze, o che infine, dietro parere del Responsabile di progetto, dia prova di palese insufficiente attitudine alla ricerca in programma, potrà incorrere nella risoluzione del contratto con conseguente interdizione dall'ulteriore fruizione dell'assegno con atto motivato del Direttore.

5. Dell'eventuale avvio del procedimento interno volto a decisione di risoluzione del contratto verrà data comunicazione all'interessato, che avrà facoltà di sottoporre ogni propria controdeduzione in merito con memoria scritta indirizzata al Direttore dell'Osservatorio.
6. Della conclusione dello stesso procedimento, sia in caso di semplice rimessa agli atti, senza conseguenze ulteriori, sia in caso di effettiva decisione di risoluzione del contratto, verrà parimenti data comunicazione motivata all'interessato.
7. Possono essere giustificate sospensioni temporanee nella fruizione dell'assegno di ricerca solo nel caso che il titolare necessiti di assentarsi per condizioni di gravidanza e puerperio, per malattia di durata superiore a un mese, o per altro grave motivo.
8. Le condizioni di sospensione dell'assegno andranno debitamente comprovate e documentate, e comunicate tempestivamente all'Osservatorio.

Art. 11 - Responsabile del procedimento.

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 3 del Disciplinare per il conferimento degli assegni di ricerca dell'INAF il responsabile del procedimento concorsuale del presente bando è il dott. Filippo Salemi (filippo.salemi@inaf.it).

Art. 12 – Pubblicità.

1. Il presente bando è reso pubblico a cura del Direttore mediante affissione all'Albo Ufficiale dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana" e sul sito Internet dell'Osservatorio Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana" (<http://www.astropa.inaf.it>) e sul sito dell'I.N.A.F. (<http://www.inaf.it>), del MUR e dell'Unione Europea, oltre ad ulteriori modalità che possono assicurare la massima diffusione, salve particolari forme di pubblicità espressamente richieste dai finanziatori dei programmi.
2. Per ulteriori informazioni di carattere scientifico, gli interessati potranno rivolgersi al Dottore **Salvatore Orlando** (email: salvatore.orlando@inaf.it) e per chiarimenti di carattere amministrativo al Dott. Filippo Salemi, Responsabile del procedimento (email: filippo.salemi@inaf.it).

Art. 13 -Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del "*Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*" denominato anche "*Regolamento generale sulla protezione dei dati*", l'"*Istituto Nazionale di Astrofisica – Osservatorio Astronomico di Palermo*", in qualità di titolare del trattamento, informa che il trattamento dei dati resi disponibili dai candidati che presenteranno domanda di partecipazione alla presente selezione, o comunque acquisiti a tal fine dal predetto "*Osservatorio*", è finalizzato unicamente allo svolgimento delle attività ed alla adozione di atti e provvedimenti previsti dalla predetta procedura e verrà effettuato a cura delle persone preposte al suo espletamento, ivi compresi i componenti della Commissione Esaminatrice.

2. Il trattamento dei dati personali verrà effettuato mediante l'utilizzo di apposite procedure, anche informatizzate, nei modi ed entro i limiti necessari per proseguire le finalità specificate nel precedente comma, anche in caso di eventuale comunicazione a soggetti terzi.
3. Il conferimento dei dati personali è necessari per verificare il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura di selezione e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica.
4. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del "**Regolamento generale sulla protezione dei dati**" ed, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati, di richiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione al trattamento, nonché di opporsi al trattamento, che dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel "**Regolamento Generale sulla protezione dei Dati**" e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento. potranno esercitati inoltrando apposita richiesta all'"**Istituto Nazionale di Astrofisica**", con sede a Roma, in Viale del Parco Mellini numero 84, Codice di Avviamento Postale 00136, con le modalità definite nel comma successivo.
5. I diritti indicati nel precedente comma potranno essere esercitati, senza alcuna formalità, con l'invio di una richiesta al "**Responsabile della Protezione dei Dati**" dell'"**Istituto Nazionale di Astrofisica**":
 - a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo specificato nel comma 4 del presente articolo;
 - b) a mezzo di messaggio di posta elettronica inviato al seguente indirizzo rpdp@inaf.it;
 - c) a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata inviata al seguente indirizzo rpdpinaf@legalmail.it.
6. I soggetti che ritengono che il trattamento dei loro dati personali venga effettuato in violazione delle disposizioni contenute nel "**Regolamento Generale sulla protezione dei Dati**" e di quelle previste dal presente articolo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei Dati Personali, in conformità a quanto disposto dall'articolo 77 del predetto Regolamento, o di adire la competente autorità giudiziaria, in conformità a quanto disposto dall'articolo 79 del predetto Regolamento.

Art. 14 - Norme di rinvio.

1. Per quanto applicabile alla procedura di conferimento di assegni di ricerca, l'Osservatorio assicura l'osservanza delle vigenti norme in materia di pari opportunità, di antidiscriminazione e di tutela della riservatezza nel trattamento dei dati personali.
2. Per quanto non contemplato dal presente bando, l'Osservatorio si atterrà, ove applicabile in analogia, alla vigente disciplina di legge in materia di concorsi pubblici.

Palermo, li 30 ottobre 2023.

IL DIRETTORE, Dott. Fabrizio Bocchino
(firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

**Schema da seguire nella compilazione della domanda
(da redigere in carta semplice).**

Al Direttore dell'INA F- Osservatorio Astronomico
di Palermo "Giuseppe S. Vaiana"
Piazza del Parlamento, n.1
90134 PALERMO

Il/La sottoscritto/a.....nato/a a
(provincia di)
il e residente
a..... (provincia di) in via.....
n. c.a.p., recapito telefonico,
chiede di per essere ammesso..... alla selezione per il conferimento di un assegno di ricerca
tipologia "**a. Assegno Ricerca di professionalizzazione**" dal titolo "**Analisi di osservazioni multi-
banda di Resti di Supernova e sviluppo di tecniche di analisi dati basate su machine learning**",
presso l'INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo "Giuseppe S. Vaiana" bandito con D.D.
n..... del

Dichiara sotto la propria personale responsabilità:

- codice fiscale
- di essere cittadino
- di godere dei diritti civili e politici
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa

(oppure)

- di avere riportato
- di essere in possesso di laurea in (*).....
conseguita il presso l'Università.....
- di essere in possesso del Dottorato di Ricerca in (*).....
conseguita il presso l'Università.....

il possesso di documentata esperienza dianni, successiva al conseguimento del titolo di studio, in attività scientifiche, tecnologiche, svolta presso (indicare la struttura ed il periodo: dal /al).

- il possesso di documentata esperienza dianni, successiva al conseguimento del titolo di studio, in attività scientifiche, tecnologiche o gestionali;

- di essere in possesso dei seguenti titoli preferenziali: *(da compilare solo se posseduti)*:

.....
.....
.....
.....
.....

- di aver usufruito o di usufruire dei seguenti assegni, contratti di ricerca, borse di studio

[specificare titolo, durata (in gg. mm. aa.), ente]

.....
.....
.....
.....

- di non trovarsi in una o più delle condizioni di inammissibilità specificate all'art. 6 del presente bando;

- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli:

.....
.....
.....

- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da impiego statale, ai sensi dell'art.127 co.1 lett.d) del T.U. n.3/57, ovvero di non aver subito la risoluzione del rapporto d'impiego per motivi disciplinari;

- di essere nella seguente posizione agli effetti e adempimenti degli obblighi militari:

.....
.....

Il sottoscritto desidera che le comunicazioni riguardanti la presente selezione pubblica siano inviate al seguente indirizzo:

(precisare anche, se possibile, il numero di telefono, fax ed eventuale indirizzo e-mail e/o PEC – Posta Elettronica Certificata).

.....
.....

.....
.....
Allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà (ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del DPR 445/200 (Allegato 2) corredata da una copia di un documento di riconoscimento, redatta in modo analitico e contenente tutti i dati necessari per ogni eventuale verifica da parte dell'amministrazione;
2. Curriculum vitae et studiorum e della propria attività scientifica e/o professionale debitamente datato e sottoscritto, con l'indicazione dettagliata di eventuali periodi di borse di studio, assegni di ricerca o contratti di ricerca, specificando giorno, mese e anno di riferimento;
3. Copia di un documento di identità valido;
4. Tesi di laurea;
5. Qualsiasi altro lavoro, titolo di studio e/o professionale il candidato ritenga utile per qualificare il curriculum;
6. Titolo di studio (laurea)
7. Elenco di tutti i titoli presentati;

Data, Firma

(*) nel caso di studi compiuti all'estero, copia del certificato o del diploma, tradotto in inglese, o la dichiarazione di equipollenza dello stesso;

ALLEGATO 2

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 19 - 46 - 47 D.P.R. 28 Dicembre 2000, n° 445)

Il/la sottoscritto/a,
nato/a a(Prov. di) il,
residente in Via/Piazza..... n Comune
di(Prov.....) CAP
Stato, nella sua qualità di candidato a selezione per il conferimento
di un assegno di ricerca tipologia “assegno post-doc” dal titolo “**Analisi di osservazioni multi-
banda di Resti di Supernova e sviluppo di tecniche di analisi dati basate su machine learning**”,
presso l’INAF - Osservatorio Astronomico di Palermo “Giuseppe S. Vaiana” bandito con D.D. n.
_____, del _____, consapevole della responsabilità penale prevista, dall’art. 76 del
D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- la veridicità delle dichiarazioni contenute nel curriculum vitae et studiorum;
- che le copie della tesi di laurea, delle attività/prodotti ed altro sotto elencati sono conformi all’originale;
- di possedere i seguenti titoli (indicarne la tipologia ed eventualmente la data di conseguimento:

N.	TIPOLOGIA	EVENTUALE DATA

- di avere usufruito delle seguenti borse di studio: (indicare gg./mm./aa.)
Dal Al; Ente: Durata: -----
- di avere stipulato i seguenti contratti di collaborazione di ricerca (assegno di ricerca) ai sensi dell’art. 51, comma 6 della legge 449/1997: (indicare gg./mm./aa.)
Dal Al; Ente: Durata: -----
- di avere stipulato i seguenti contratti di collaborazione di ricerca (assegno di ricerca) ai sensi dell’art. 22 della L. 240/2010 (indicare gg./mm./aa.)
Dal Al; Ente: Durata: -----
- altro.....
.....

.....
..... (Luogo e data)

..... (*)

(Firma per esteso del dichiarante)

(*) La firma non deve essere autenticata.

N.B. La dichiarazione deve essere presentata o inviata unitamente a fotocopia, non autenticata, di un valido

documento di identità personale del dichiarante.